

Decine di città in Italia e, l'Umbria non è certo da meno, si animano in qualche periodo dell'anno con rievocazioni storiche in costume che richiamano fatti d'arme e d'amore, o antichissime tradizioni: laiche o religiose. Nel ritenere che si può essere risorsa anche turistica tanto più si è autentici, molti di questi eventi possono osare la sfida di coniugare legami identitari con risorsa economica, se disposti a crescere in qualità. E proprio riflettendo sulla realtà della rievocazione storica locale e regionale, ci siamo convinti della opportunità di promuovere occasioni qualificate di riflessione sul senso e la qualità della ricerca storica, di approfondimento sulla moda e sui costumi delle varie epoche rappresentate nelle rievocazioni storiche, rievocazioni che possono essere un mezzo per fare "cultura", realizzare un indotto economico e valorizzare ulteriormente il nostro territorio.

Così è nata l'idea di Epoche in passare,la, un evento rivolto sia agli "addetti ai lavori", sia al grande pubblico amante di tali manifestazioni.

L'iniziativa nasce, appunto, come un appuntamento di riflessioni/approfondimento su tutto ciò che ruota attorno al tema delle rievocazioni storiche, ma tenendo presente la valenza regionale e, pertanto:

- coinvolgere le principali rievocazioni storiche umbre;
- valorizzando sartorie storiche del territorio;
- abbracciando le epoche interessate da tali rievocazioni, ovvero: dal Medioevo al Seicento;
- contribuire alla qualità del Palio dei Terzieri di Città della Pieve e delle altre rievocazioni storiche dell'Umbria;
- contribuire a formare/consolidare una rete regionale tra Associazioni di rievocazioni storiche umbre;
- promuovere la valorizzazione di attività e servizi collegati alle rievocazioni storiche;
- promuovere Città della Pieve e il suo territorio come luogo di appuntamenti culturali nel settore della rievocazione e del costume storico.